www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Rispondere in maniera puntuale senza divagazioni, inquadramenti, appendici

COMPITO DI INFORMATICA GIURIDICA DELLE CATTEDRE SARTOR PALMIRANI

LAUREA MAGISTRALE

NOME E COGNOME.....

MATRICOLA.....

ESTREMI DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE.....

1) Che cosa è il il processo civile telematico. (*scrivere sulla metà superiore del retro di questo foglio*)

Lo scopo del processo civile telematico è di definire gli strumenti informatici, le regole e le procedure di diritto necessari ad informatizzare il processo civile.

Inoltre il PCT indica lo scambio bi-direzionale di documenti elettronici (citazioni, memorie, ordinanze, notifiche, ecc) tra gli operatori del processo.

Ad oggi il PCT coinvolge il contenzioso civile, il tribunale del lavoro, le esecuzioni mobiliari, le esecuzioni immobiliari e le procedure concorsuali. In parallelo il ministero della giustizia ha abilitato un servizio per la consultazione pubblica dei dati non giudiziali attinenti al Giudice di Pace.

2) Descrivere la composizione della CPU di un calcolatore.

La CPU di un calcolatore è composta dalla CU (Control Unit) ovvero l'unità di controllo e dalla ALU (unità aritmetico-logica) ovvero unità di calcolo. Queste costituiscono l'unità centrale di elaborazione, la CPU. Essi attuano una stretta cooperazione: la prima identifica l'istruzione da eseguire e i relativi dati, la seconda esegue l'operazione.

3)Definizione di software e ciclo produttivo. Illustrare i diversi modelli per lo sviluppo del software commentandone i vantaggi e gli svantaggi.

Il software sia nella sua componente testuale sia nella sua componente concettuale, una realtà astratta (una configurazione di simboli o idee), e possiede quindi due qualità che lo differenziano dai beni concreti, costituiti da porzioni di materia o energia, e o assimila agli altri oggetti della proprietà intellettuale.

1) **Il suo uso è non-rivale: più individui posso usare lo stesso stonare senza che l'utilizzo degli uni diminuisca l'utilità che altri ne traggono.**
2) **Il suo uso è non-escludibile: non si può impedire ad altri di utilizzare un software una volta che essi abbiano accesso ad esso, se non adottando misure giuridiche o tecnologiche che limitino l'accesso al bene.**

Il software può essere proprietario o open source.
Lo sviluppo del software proprietario è un'attività articolata in diverse fasi.

- **Analisi (analisi dei requisiti, specificazione dei requisiti)**
- **Progettazione**
- **Programmazione**
- **Verifica**

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Rispondere in maniera puntuale senza divagazioni, inquadramenti, appendici

- **Documentazione**
- **Manutenzione**

La parte più importante di un progetto è l'analisi, nella quale si indicano gli obiettivi da realizzare e i modi in cui raggiungerli.
All'interno dell'analisi si può distinguere il momento dell'analisi dei requisiti, nella quale interagendo con i futuri utenti, si individuano le funzioni che il sistema deve realizzare, e la fase della specificazione dei requisiti, in cui si individuano con maggior precisione le caratteristiche del software e le modalità del suo inserimento nell'organizzazione cui è destinato.
Segue la fase di progettazione in cui si decidono l'articolazione del software in moduli e la definizione dei rapporti tra tali moduli e delle forme della loro comunicazione. In questa fase si definiscono i principali algoritmi inerenti agli stessi moduli.
Viene quindi la programmazione (implementazione o codifica), cioè la scrittura dei programmi che realizzano i singoli moduli. La programmazione può apparire come l'attività principale, poiché realizza il risultato operativo finale, e quindi in essa culminano le fasi precedenti. Tuttavia le competenze più elevate sono destinate all'analisi e progettazione.
Infine nella fase di verifica bisognerà accertare che il software sia privo di errori e risponda adeguatamente alle esigenze. In questa fase quindi bisognerà controllare (testare) il funzionamento del programma con i più diversi input e casi d'uso, al fine di individuare e correggere eventuali errori.
La preparazione del software è completata dalla documentazione, cioè dalla stesura dei documenti intesi a illustrare la struttura e il funzionamento del sistema informatico del prodotto.

Questo modello è detto a cascata (waterfall) ed è di norma quello utilizzato per i grossi progetti nel campo del software. Se vi sono errori o mancanze bisognerà risalire all'errore e riprogrammare le parti sbagliate. Questo modello presuppone che lo sviluppo del software proceda ordinatamente sulla base di un piano globale, le cui linee direttrici vengono progressivamente specificate e attuate. Tale modello è giustificato nella misura in cui sia possibile procedere in modo ordinato e coordinato. Tuttavia espone al rischio che eventuali errori negli assunti di partenza si manifestino molto tardi, quando il software è già completo. In alternativa al paradigma della cascata sono stati proposti modelli di sviluppo in cui si da più spazio alla sperimentazione e al decentramento. In particolare nello sviluppo dei software open source.

Questo modello open source è sviluppato prevalentemente dal basso verso l'alto (top-down). Gli sviluppatori che partecipano al progetto realizzano moduli che si integrano con quelli già esistenti, secondo la propria percezione e valutazione delle esigenze del progetto, e delle proprie competenze e interessi. Ne risulta uno sviluppo incrementale-evolutivo, dove la comunità degli sviluppatori e degli utenti stabilisce, con le proprie autonome scelte, quali proposte avranno successo, e quindi incideranno sullo sviluppo e l'articolazione del progetto complessivo.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Rispondere in maniera puntuale senza divagazioni, inquadramenti, appendici

4) Che cosa sono i data base management system (DBMS)? Illustrare con esempi i loro vantaggi rispetto alla memorizzazione dei dati in archivi separati. (*`scrivere sulla metà inferiore del retro di questo foglio`*)

Il DBMS (sistema per la gestione di basi di dati) è un sistema software che consente all'utente di definire, creare e mantenere il database e fornisce accesso controllato ad esso. Consente inoltre di rappresentare i dati in modo indipendente dai programmi destinati a usare quei dati. A tal fine esso mantiene dei dizionari di dati (data dictionary). Si tratta di raccolte di metadati (dati che descrivono altri dati) che specificano il significato e la struttura dei tipi di dati (classi) registrati nella base di dati, e le convenzioni usate nella loro registrazione.
Eventuali vantaggi rispetto ad archivi separati possono ritrovarsi in:
- una minor ridondanza di dati
- si può garantire che la base di dati sia integra (non esisterà il mese n.13)
- se si dovessero presentare problemi, è possibile ricorrere al ripristino del database in una data precedente
- maggior sicurezza, negli accessi per esempio
- ne consegue relativa riservatezza di dati

5) Descrivere le funzioni dei soli protocolli TCP e IP e spiegare come insieme realizzano il principio della commutazione di pacchetto. (*`scrivere sulla metà superiore del retro di questo foglio`*)

Il protocollo TCP (transmission control protocol) regola lo scambio (invio e ricezione) dei pacchetti.
Il protocollo IP (internet protocol) riguarda l'indirizzamento dei pacchetti nella rete.
Insieme questi due protocolli riducono al minimo le operazione che deve compiere una rete, affidando tutte le attività importanti ai punti terminali della rete stessa: le apparecchiature che governano il traffico della rete si limitano a far avanzare i pacchetti verso la loro destinazione.
Questi due protocolli garantiscono che ogni messaggio viaggi da nodo a nodo, senza controlli intermedi. Ogni messaggio è suddiviso in pacchetti di bit, del cui contenuto la rete non si occupa. Ognuno di questi pacchetti è racchiuso in una busta digitale (costruita dal protocollo IP) che riporta le informazioni necessarie per trasmettere il pacchetto a destinazione. Il percorso del pacchetto non è però prestabilito, ma viene deciso da gateway o router che scelgono la strada meno trafficata, limitandosi però ad inviarlo al router più avanti. Quando i pacchetti raggiungono la destinazione e quindi il calcolatore, vengono aperte le buste digitali, e i pacchetti vengono riuniti e controllati.

7) Cosa è un nome di dominio? Secondo te sono una risorsa illimitata?

Un nome di dominio identifica un dominio, cioè un gruppo di indirizzi IP. Un nome di dominio si costruisce combinando più parole separate da punti, dove la parte più importante è quella finale, cioè partendo da destra e andando verso sinistra.

A mio parere, teoricamente i nomi di dominio sono una risorsa illimitata. Nella pratica però credo che si giungerà ad un punto di stallo in cui sarà veramente difficile trovare nomi di

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

dominio senza arrecare danno ad altri. Se non nasce un nuovo sistema di identificazione degli indirizzi IP, questo scenario mi sembra molto probabile.

8) Disciplina giuridica dei diritti morali e dei diritti economici sul software.

Il software è riconosciuto come opera dell'ingegno, e quindi assoggettato alla disciplina del diritto d'autore, di conseguenza:

- **All'autore spettano i diritti a difesa della sua personalità, cc.dd. "diritti morali", questi diritti non sono sottoposti a termini di durata, sono intrasmissibili, irrinunciabili e la relativa azione a tutela è imprescrittibile. Tra di essi si annovera il diritto di paternità che ricomprende la facoltà di identificazione (libertà di restare anonimo, oppure identificarsi col proprio nome o pseudonimo); la facoltà di rivelazione; la facoltà di rivendicazione (che consente di rivendicare la paternità dell'opera impedendo ad altri di qualificarsi come autori); il diritto all'integrità dell'opera avverso atti pregiudizievoli all'onore ed alla reputazione dell'autore; il diritto al ritiro dell'opera dal commercio.**
- **Mentre i diritti di utilizzazione economica dell'opera, estrinsecati in ogni attività che astrattamente possa essere lucrativa, durano tutta la vita dell'autore e sino al termine del settantesimo anno solare dopo la sua morte, salvo deroghe e adattamenti relativi a fattispecie particolari.**

9) Responsabilità per il trattamento dei dati personali in violazione del D.Lgs. 196/2003 - Codice privacy.

La responsabilità nel trattamento dei dati personali si divide in civile, penale, amministrativa.

La responsabilità civile è disciplinata dall'art 15 del Codice, che obbliga al risarcimento del danno qualora questo sia conseguenza del trattamento di dati personali. Il danno è risarcibile nel quantum, secondo i criteri degli articoli dal 2056 al 2059, e si parla di danno prevalentemente di carattere morale. La risarcibilità del danno non patrimoniale è quindi dovuta in relazione alla violazione dell'obbligo di trattare i dati in modo lecito e secondo correttezza.

La responsabilità penale: l'art. 167, applicabile nel solo caso in cui il fatto non è previsto dalla legge come reato più grave, è un reato di danno a dolo specifico, che richiede che il reo abbia commesso il fatto arrecando nocumento e comunque al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno. La norma punisce chiunque proceda al trattamento dei dati comuni senza il consenso dell'interessato. L'art 170 sanziona chiunque violi i provvedimenti adottati dall'autorità nell'esercizio dei suoi poteri.

La responsabilità amministrativa si concretizza con il D.Lgs. 196/2003, che ha aumentato le sanzioni amministrative irrogabili nel fatto di chi:

- **ometta di fornire informazioni o non esibisca documenti al garante nei casi previsti dal codice**
- **ometta di fornire l'informativa**
- **renda noti all'interessato dati sanitari riferibili alla sua persona per il tramite di un soggetto che non sia un medico**

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

- **proceda alla cessione di dati in violazione delle disposizioni del codice**
- **proceda al trattamento di dati per finalità promozionali nei confronti di chi abbia esercitato il diritto di opposizione nelle forme previste dalla normativa sugli elenchi telefonici.**

10) Che cosa sono i *log file* e quando è lecito il loro utilizzo da parte dei gestori di servizi in Internet. (`scrivere sulla metà superiore del retro di questo foglio`).

I log file sono file su cui vengono registrati gli eventi che succedono su un determinato server in ordine cronologico. Il loro utilizzo da parte dei gestori di servizi in Internet è lecito nella repressione dei reati informatici come la pedopornografia, accesso abusivo a sistema informatico, diffamazione via Web, con conseguente notifica alle autorità competenti.

11) Descrivere il ruolo dell'impronta digitale di un documento (*digest*) nel meccanismo della firma digitale.

Il digest di un documento, è l'impronta digitale del testo in chiaro, un raggruppamento estratto automaticamente. Questo raggruppamento serve perché la cifrazione asimmetrica non viene applicata a tutto il testo, ma solo all'impronta (digest), che in termini di dimensioni è molto più piccola del testo. Ogni digest è unico, quindi è impossibile trovare due messaggi diversi che abbiano lo stesso digest, questo garantisce sicurezza nel meccanismo della firma digitale.

12) Che cosa è il certificato, qual è la funzione del certificatore (nella firma digitale)?

I certificati elettronici sono oggi definiti dall'art. 1 comma 1 lett. e) del CAD come "gli attestati elettronici che collegano all'identità del titolare i dati utilizzati per verificare le firme elettroniche"
Il certificatore è quel soggetto pubblico o privato che presta servizi di certificazione delle firme elettroniche, che rilascia il certificato della chiave pubblica, che lo pubblica unitamente a quest'ultima, che pubblica ed aggiorna gli elenchi dei certificati sospesi (CSL) e dei certificati revocati (CRL).

Luogo e tempo del perfezionamento del contratto elettronico?

Il documento informatico trasmesso per via telematica si intende spedito dal mittente se inviato al proprio gestore e si intende consegnato al destinatario se reso disponibile all'indirizzo elettronico da questi dichiarato, nella casella di posta elettronica del destinatario messa a disposizione dal gestore.

Il documento informatico inviato per posta elettronica, che rappresenti l'accettazione di una proposta contrattuale, dovrà ritenersi conosciuto dal proponente se e nel momento in cui sia pervenuto nella sua casella di posta elettronica indipendentemente dalla circostanza che questi ne abbia effettivamente avuta conoscenza.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Lo stesso dicasi nel caso di accettazione inviata tramite tasto negoziale virtuale all'indirizzo telematico di un sito web: il contratto sarà concluso nel momento in cui l'impulso elettronico, incorporante e rappresentante la volontà dell'oblato, giunga al suddetto indirizzo, cioè sia registrato nel server del provider del proponente, a disposizione di quest'ultimo.

Il luogo non è importante, perché se il contratto è fatto tra un professionista e un consumatore si il giudice di riferimento è quello della residenza del consumatore, mentre se tra professionisti, il luogo è il server di residenza del fornitore.

Art. 7 codice della privacy (diritto all'oblio)

Ai sensi dell'art. 7 del Codice, al fine di garantire a pieno il diritto alla protezione dei dati personali, disciplina specifici diritti, che possono essere esercitati dall'interessato, o in caso di suo decesso, da chiunque vi abbia interesse:

- l'interessato ha diritto ad ottenere senza ritardo la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la comunicazione in forma intellegibile di tali dati e della loro origine, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento e dei soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati.
- l'interessato ha altresì il diritto alla cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati, nonché l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

Peraltro, laddove il trattamento sia previsto a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazioni commerciali interattive, l'interessato può opporsi al trattamento dei suoi dati SENZA dare ALCUNA SPIEGAZIONE.

Inoltre l'interessato ha il diritto di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento dei dati che lo riguardano, solo sussistendone "motivi legittimi" che, devono essere valutati in relazione alle finalità del trattamento e all'interesse dell'istante. La differenza con la semplice cancellazione è che qui i dati vengono eliminati definitivamente, con la cancellazione si blocca un trattamento ma i dati permangono.

L'importanza dell'informatica giuridica nella società

L'informatica giuridica è la disciplina che applica le scienze informatiche ai contesti giuridici e migliora il modo di lavorare del giurista.
L'informatica è un mezzo per rappresentare la realtà sociale e nel rappresentarla la modifica, in questa trasformazione cambia anche la metafora usuale e i comportamenti degli individui. Il diritto viene quindi ad affrontare una nuova società da regolamentare e comprendere.

La posta elettronica da strumento informatico a prova informatica

E' necessaria la garanzia della provenienza, dell'integrità e dell'autenticità del messaggio affinché una e-mail possa acquistare valore giuridico di prova documentale scritta.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Di conseguenza un documento informatico non sottoscritto è liberamente valutabile in giudizio dal giudice (efficacia probatoria prevista dall'art. 2712 c.c.).
Ad un documento informatico sottoscritto con firma semplice si applicherà il medesimo criterio del documento non sottoscritto, anche se il giudice dovrà tenere conto che al documento è stata apposta firma elettronica.
Per un qualsiasi documento con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, si applica l'art. 21 del CAD, cioè soddisfa il requisito della forma scritta e quindi il documento farà piena prova della provenienza delle dichiarazioni di chi l'ha sottoscritto fino a querela di falso, in aggiunta c'è la presunzione di riconducibilità, cioè l'utilizzo del dispositivo di firma si presume riconducibile al titolare, salvo che questi non ne dia prova contraria.

Il www e i protocolli

Il WWW (World Wide Web) o anche ragnatela globale, è la rete globale, onnicomprensiva e tendenzialmente aperta a tutti. Il web non è un software, ma un enorme insieme di dati, unificati dagli standard usati per la loro identificazione, creazione e consultazione. I tre standard che hanno consentito l'avvio del Web sono i seguenti:

- URL: un tipo di identificatore per gli oggetti del web, che designa in modo univoco tali oggetti, specificando come essi possono essere automaticamente individuati e richiamati.
- HTML: il linguaggio per predisporre documenti ipertestuali (i siti internet)
- HTTP: il protocollo che disciplina l'interazione tra il calcolatore e il client, che richiede pagine Web, e il calcolatore server, che le fornisce.

Potenza dei calcolatori

L'enunciazione più famosa a riguardo della potenza dei calcolatori è la c.d. legge di Moore, formulata nel 1964 dal co-fondatore di Intel (oggi impresa che domina quasi il 90% del mercato dei microprocessori): la potenza dei calcolatori raddoppia circa ogni 2 anni. Tale legge, che delinea una crescita rapidissima, è stata finora confermata.
Si discute però sulla continuazione di tale crescita, che dovrà scontrarsi prima o poi, con i limiti fisici della miniaturizzazione. Restando però aperta la possibilità che una crescita ulteriore sia consentita dal passaggio a tecnologie completamente diverse da quelle attuali, come quelle ottiche o quelle quantistiche.

Definizione di algoritmo, sue caratteristiche e procedimento per la sua elaborazione nel software

Un algoritmo è una sequenza finita di istruzioni ripetibili e non ambigue. Tale sequenza di istruzioni, se eseguita con determinati dati di ingresso (input), produce in uscita dei risultati (output), risolvendo una classe di problemi in un tempo finito.
Un algoritmo deve presentare le seguenti caratteristiche:

- Finitezza: deve portare alla soluzione in un numero finito di passi
- Generalità: non risolve un solo problema, ma una classe di problemi
- Non ambiguità: le istruzioni indicate devono essere inequivocabili, indipendentemente dall'autore
- Ripetibilità: dati gli stessi dati di input, l'algoritmo deve fornire gli stessi dati di output

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Per passare da algoritmo a software è necessario un algoritmo corretto, uno o più programmi con annessa documentazione, i file fisici eseguibili e la possibilità di un'azione di esecuzione, oltre ad una ovvia una traduzione, da linguaggio sorgente, e cioè quel linguaggio a noi umani comprensibile, al linguaggio macchina, e cioè l'unico che la macchina può capire ed eseguire.

Strati di internet (pila di internet)

Si possono distinguere cinque strati nell'architettura di internet:

- Lo strato dell'applicazione (mail, chat, videoconferenza)
- Lo strato del trasporto (TCP)
- Lo strato della rete (IP)
- Lo strato del collegamento dati
- Lo strato fisico

Gli strati più importanti nel funzionamento di internet sono lo strato del trasporto, definito dal protocollo TCP e lo strato della rete, definito dal protocollo IP.
In conformità ai diversi protocolli che caratterizzano ciascuno strato, specifiche informazioni sono aggiunte ai pacchetti, al quale parte iniziale (header) o finale (footer), le informazioni attinenti agli strati inferiori trovandosi in posizioni più esterne. Il pacchetto giunto tramite internet al nostro calcolatore può essere quindi paragonato a una lettera imbustata più volte: le informazioni richieste dal protocollo attinente a uno strato inferiore sono apposte all'esterno del messaggio predisposto secondo il protocollo dello strato superiore.
Secondo questo modello architetturale, chiamato incapsulamento, ogni busta racchiude la busta dello strato superiore e può essere trattata in conformità al protocollo, prescindendo dal proprio contenuto. La busta più esterna contiene le indicazioni necessarie affinché il pacchetto giunga da internet al nostro calcolatore.
Tolta la busta del collegamento troviamo la busta con le indicazioni per l'indirizzamento in rete (IP). Tolta anche questa busta, troviamo le informazioni attinenti all'invio del messaggio e al modo in cui deve essere ricevuto (TCP) e gli altri pacchetti afferenti allo stesso messaggio. Tolta anche questa busta troviamo le indicazioni concernenti l'applicazione cui il messaggio è destinato, infine tolta l'ultima busta troviamo il messaggio originario.

Responsabilità prestatori intermedi (provider)

In base ad una direttiva comunitaria esiste un principio generale in base al quale in capo ai prestatori (provider) non sussiste un obbligo di sorveglianza o di ricerca attiva di fatti o circostanze che indichino la presenza di attività illecite relativamente alla trasmissione o alla memorizzazione di informazioni messe a disposizione di terzi.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

I prestatori sono però tenuti ad informare prontamente le pubbliche autorità su eventuali presunte attività o materiali illeciti riconducibili ai destinatari dei loro servizi dei quali vengano a conoscenza o, ancora, a comunicare alle autorità competenti, a loro richiesta, informazioni che consentano l'identificazione dei destinatari con cui hanno accordi di memorizzazione dei dati.

Vi sono 3 casi concreti:

1) mere conduit (mero trasporto): quando il servizio consiste nel trasmettere informazioni fornite da un destinatario, o nel fornire semplicemente un accesso alla rete di comunicazione. In questo caso il provider non sarà responsabile delle informazioni trasmesse, a condizione che non sia lui stesso a dare origine alla trasmissione, non selezioni il destinatario e non selezioni ne modifichi le informazioni in questione.
2) caching (memorizzazione temporanea): quando il servizio consiste nel trasmettere informazioni fornite da un destinatario, ma il prestatore provvede alla memorizzazione automatica, intermedia e temporanea di tali informazioni, allo scopo di renderne più efficace e veloce il successivo inoltro ad altri destinatari. Anche qui il provider è esonerato da responsabilità se non modifica le informazioni e se si conforma alle condizioni di accesso alle informazioni, si conformi alle norme di relativo aggiornamento, riconosciute dalle imprese del settore.
3) hosting (memorizzazione di informazioni): quando il servizio consiste nella memorizzazione di informazioni, fornite da un destinatario e su richiesta, da parte di un prestatore. Anche qui il provider non sarà responsabile se non sia effettivamente a conoscenza del fatto che l'attività o l'informazione è illecita. Per quanto riguarda le azioni risarcitorie, non sia al corrente di fatti o circostanze che rendano manifesta l'illiceità dell'attività o dell'informazione. Non appena ne venga a conoscenza deve immediatamente rimuovere le informazioni o disabilitarne l'accesso.

Naturalmente tutte queste ipotesi sono a condizione che il provider, su domanda delle autorità, agisca prontamente per far cessare eventuali violazioni o impedirle. In questo caso sarà responsabile civilmente. Anche nel caso in cui il provider venga a conoscenza del fatto e non lo notifichi all'autorità competente, esso è responsabile.

La firma digitale

La firma digitale è l'applicazione di una tecnica specifica ed individuata, rappresentata dalla crittografia a chiave pubblica.
La firma digitale è un'informazione che viene aggiunta ad un documento informatico al fine di garantirne l'integrità e la provenienza.
Nei sistemi di firma il firmatario utilizza la propria chiave privata per generare il valore della firma X che, poi, viene unita al messaggio M. Chiunque potrà accertare la paternità del messaggio M utilizzando la chiave pubblica corrispondente alla chiave privata utilizzata.
La sottoscrizione digitale di un documento richiede l'applicazione di una funzione di hash. Questa funzione è unidirezionale, che genera, a partire dal menzionato documento, una stringa binaria di lunghezza costante e delle dimensioni di 128/160 bit (detta "digest") e ne granisce l'unicità.
L'algoritmo di hash è classificato come sicuro, perché è computazionalmente impossibile sia trovare un messaggio al quale corrisponde un digesti già esistente, sia trovare due differenti messaggi che producono lo stesso digest. Qualsiasi modifica al messaggio, porterà alla generazione di un altro digesti.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Determinata l'impronta del messaggio si potrà generare la firma. La generazione della firma consiste nella cifratura, con la chiave segreta dell'impronta.
La firma del digest produce un incremento di efficienza e di velocità in quanto il digest è dimensionalmente inferiore rispetto al messaggio.

Codice sorgente e codice oggetto, come si passa dal codice sorgente al codice oggetto e reverse engineering,

Al software appartengono sia il codice sorgente, redatto dal programmatore, e leggibile da parte dello stesso, quanto il codice oggetto o eseguibile, risultante dalla traduzione automatica del sorgente in un testo eseguibile da parte della macchina ma non più, o molto più difficilmente comprensibile da parte dell'uomo.
Per passare dal codice sorgente al codice oggetto è necessario avere un programma traduttore, che sia in grado di tradurre il codice sorgente, cioè quello comprensibile all'uomo, in codice oggetto. Il riverse engineering è l'operazione inversa, e cioè quella di passare dal codice oggetto al codice sorgente, ma è un'operazione molto complessa e che spesso porta a scarsi risultati.

Diritto di recesso

La tutela del consumatore in materia di contratti a distanza trova la sua disposizione cardine nella previsione in capo al consumatore del c.d. "diritto di recesso", quale forma di compensazione per la sua posizione di debolezza e di deficit informativo. E' un vero e proprio diritto di ripensamento del consumatore, al quale viene consentito senza dover dare alcuna giustificazione di liberarsi dal vincolo contrattuale instauratosi a distanza, entro 10 giorni lavorativi. Senza alcuna penalità.

Nel caso in cui il professionista abbia omesso di fornire le informazioni dovute, il termine è elevato a 3 mesi.

Qualora fosse già avvenuta la consegna del bene, il consumatore sarà tenuto a restituirlo secondo le modalità e i termini del contratto. Il termine non potrà in ogni caso essere inferiore a 10 giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricevimento del bene. Il professionista dal canto suo dovrà provvedere gratuitamente al rimborso integrale di quanto eventualmente versatogli dal consumatore.

Il riuso e l'open source

Per le PA vi sono norme che obbligano le amministrazioni a richiedere ed ottenere la titolarità dei software ad hoc e a rilasciare in uso gratuito tale software alle altre PA.
Il riuso nelle PA è stato introdotto per:
- razionalizzare la spesa pubblica in tema di servizi informatici
- incentivare il riuso piuttosto che duplicare gli acquisti
- rendere autonome le PA di poter modificare, aggiornare i software senza un legame vincolante con il fornitore

Il riuso è assimilabile ad una licenza semi-GPL (codice aperto + garanzie di libertà fondamentali).

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Di conseguenza l'open source è entrato a far parte delle PA quando queste norme sono entrate in vigore. Non avrebbe avuto senso optare per un software di tipo proprietario, in quanto i costi sarebbero stati esorbitanti, e non si sarebbe potuto accedere al codice sorgente e al linguaggio macchina di conseguenza.

Definizioni di web 2.0

Il Web 2.0 è il web riscrivibile, alla cui dinamica evolutiva tutti possono partecipare: i contenuti prodotti dagli utenti occupano una parte crescente del web, e attraggono l'interesse degli utenti stessi, forse di più dei contenuti forniti dall'industria culturale.

Semantic web e accenno al fenomeno degli open data

Il termine Web semantico fa riferimento all'inserimento nel web di informazioni comprensibili alla macchina: il web si arricchisce di informazioni comprensibili anche al calcolatore.
Il modello del web attuale corrisponde solo in piccola misura all'idea del web semantico. Infatti nel web semantico le pagine del web devono contenere informazioni comprensibili da parte dell'elaboratore, mentre nel web attuale il calcolatore si limita a visualizzarle nel formato richiesto.

Gli open data sono una categoria di dati aperti a tutti, senza copyright o altri tipi di protezione. Vi si fa riferimento soprattutto quando si parla di PA, e di dati connessi ad esse, che dovrebbero essere accessibili a tutti e trasparenti.

Cosa si intende per profilazione (in relazione a google e facebook)? Quali risvolti giuridici comporta la profilazione e che funzione ha nella società dell'informazione?

Per profilazione si intende la realizzazione di un "profilo" di una persona a seconda dei dati che si riescono a ricavare, e da quelli che egli stesso inserisce. In relazione a Google la profilazione viene fatta automaticamente a seconda degli interessi che Google rileva quando si effettuano le ricerche, con Facebook, la compilazione è completata dal fatto che ogni utente inserisce i dati rilevanti del suo profilo autonomamente, e Facebook si limita a rilevare i possibili "mi piace" che un utente inserisce.
La profilazione a livello giuridico ha un notevole peso, e sempre crescente, perché è di enorme aiuto nello stilare il profilo degli interessi di un utente, se lo si analizza dal punto di vista commerciale.

Foro di competenza nel contratto a distanza tra professionista e consumatore

Il foro di competenza nel contratto a distanza tra professionista e consumatore, usualmente è quello dove ha la sua residenza abituale il consumatore. Anche se è concessa una libera scelta fra le parti, questa non deve avere per risultato di privare il consumatore della protezione garntitagli dalle disposizioni imperative della legge del paese nel quale risiede.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Trattamento dei dati sensibili

I dati sensibili sono quelle informazioni che riguardano da vicino la personalità etico-sociale dell'individuo e le sue caratteristiche psico-sanitarie, con particolare riferimento a quei dati idonei a rivelare: razza, etnia, religione, filosofia, opinioni politiche, adesione a partiti o sindacati, nonché stato di salute e vita sessuale.

I dati sensibili possono essere trattati SOLO con il consenso scritto dell'interessato e previa autorizzazione del Garante. Il consenso dell'interessato non è comunque sufficiente, è infatti legittimo il trattamento solo DOPO aver avuto l'autorizzazione ANCHE del Garante.

Diritto del costitutore della banca dati

Il diritto del costitutore di un banca di dati si presenta del tutto indipendente dal diritto d'autore esistente sulla medesima banca di dati. L'obiettivo del diritto è quello di tutelare il costitutore di una banca di dati, cioè il soggetto che prende l'iniziativa e si assume il rischio di affrontare gli investimenti contro l'appropriazione dei risultati ottenuti investendo nella ricerca e raccolta del contenuto della banca dati. Tale diritto è applicabile solamente a quella banca dati la cui realizzazione abbia richiesto un investimento rilevante sotto il profilo quantitativo e qualitativo.
Se ricorrono questi requisiti al costitutore è riservato il diritto di vietare le operazioni di estrazione ovvero reimpiego della totalità o di una parte sostanziale del contenuto della banca dati.
Il termine di durata fissato per il diritto del costitutore è di quindici anni, da computarsi il 1 gennaio dell'anno successivo alla scadenza. Se il costitutore apporta al contenuto della banca dati modifiche o integrazioni sostanziali comportanti nuovi investimenti rilevanti, un autonomo termine di durata di ulteriori 15 anni decorrerà dal momento di completamento o di messa a disposizione del pubblico della nuova banca dati così modificata.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari